



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 216
del 27 MAG. 2008

OGGETTO: Approvazione Regolamento sulle modalità di impiego di fuochi controllati nell'attività agricola. *Proposte per il Consiglio Comunale*

L'anno duemila otto Il giorno venerdì alle ore 15,25
del mese di Maggio nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco Nello Diferenziale
Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) dr. Rocco Bitetti	n'	
2) sig. Venerando Suizzo	n'	
3) dr. Giancarlo Migliorisi		n'
4) geom. Francesco Barone	n'	
5) sig.ra Maria Malfa	n'	
6) rag. Michele Tasca	n'	
7) dr. Salvatore Roccaro	n'	
8) Biagio Calvo	n'	
9) dr. Giovanni Cosentini	n'	

Assiste il Segretario Generale dott. Avv. Serofina Buame'

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Vista la proposta, di pari oggetto, prot. n. 1145 /Sett.X, del 21.05.2008;
- Visti i pareri favorevoli sulla proposta, espressi ai sensi della L.R. 11/12/91 n. 48 e successive modifiche:
 - Per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
 - Per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
 - Sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;
- Ritenuto di dover provvedere in merito;
- Visto l'art. 18 della L.R. n. 44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge:

DELIBERA

- Approvare la proposta di deliberazione, indicata in premessa, per farne parte integrante e sostanziale e farla propria.

PROPOSTA E REGOLAMENTO PARTI INTEGRANTI

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 29 MAG. 2008 fino al 12 GIU. 2008 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li

29 MAG. 2008

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Licitra Giovanni)

Certificato di immediata esecutività della delibera

() Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art. 12 della L.R. n. 44/91.

() Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art. 16 della L.R. n. 44/91.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

() Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art. 15 della L.R. n. 44/91.

() Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art. 15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art. 4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 29 MAG. 2008 al 12 GIU. 2008

Ragusa, li

13 GIU. 2008

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Tagliarini Sergio)

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 29 MAG. 2008 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 29 MAG. 2008 senza opposizione.

Ragusa, li

13 GIU. 2008

V.
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa NUNZIA ACCIARINI

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

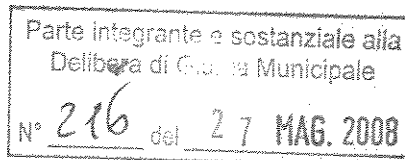
X Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, li

09 GIU. 2008

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Serafina Buarné



COMUNE DI RAGUSA

SETTORE	X

Prot n. 1145 /Sett. X del 21.05.2008

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: Approvazione REGOLAMENTO sulle modalità di impiego di fuochi controllati nell'attività agricola.

Il sottoscritto Geom. Giuseppe Licitra, Responsabile del servizio di Protezione Civile, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione:

La Giunta Comunale

Vista la legge 21 Novembre 2000 n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi", contenente divieti e prescrizioni, strumento indispensabile di prevenzione degli incendi boschivi;

Vista la Legge Regionale 6 Aprile 1996 n. 16 e successive modificazioni "Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione";

Vista la Delibera della G.M. n. 408 del 17.10.2007 di istituzione del Catasto Comunale delle aree percorse dal fuoco – Perimetrazione aree e Registro Ditte;

Considerato che occorre pianificare e regolamentare le modalità di impiego dei fuochi controllati nelle attività agricole e le misure di prevenzione e di spegnimento dei fuochi stessi;

è stato redatto il REGOLAMENTO sulle modalità di impiego di fuochi controllati nell'attività agricola, ai sensi dell'art. 40 della Legge n. 16 del 6.4.1996;

Tutto ciò premesso, tenuto conto che il presente provvedimento non è soggetto, per sua natura, al parere di regolarità contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si propone alla G.M. di deliberare in merito e qualora si aderisse alla sopracitata proposta e si decidesse di adottare la deliberazione, il parere tecnico, di cui all'art. 53 della legge 142/90, deve intendersi reso con l'illustrazione sopra fatta e con la sottoscrizione della relazione medesima.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di pari oggetto n. 1145 settore X del 21.05.2008;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Visto l'art. 18 della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Approvare il REGOLAMENTO sulle modalità di impiego di fuochi controllati nell'attività agricola e sottoporlo all'approvazione del Consiglio Comunale
2. Dare atto che il presente atto non comporta impegno di spesa;

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Ragusa li, _____

I Il Dirigente



Si da atto che la retroscritta proposta, non comporta, ne' direttamente ne' indirettamente, oneri finanziari, ne' presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.

Ragusa li, _____

Il Dirigente



Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di €. _____
Va imputata al cap. _____

Ragusa li, _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa li, _____

27-05-2008

Il Segretario Generale



Motivazione dell'eventuale parere contrario:

Da dichiarare di immediata esecuzione

Parte integrante:

1) REGOLAMENTO

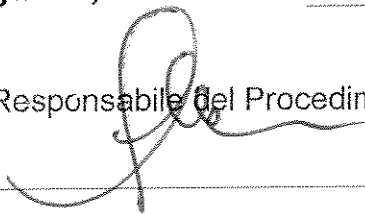
2) _____

3) _____

4) _____

Ragusa li, 21.05.2008

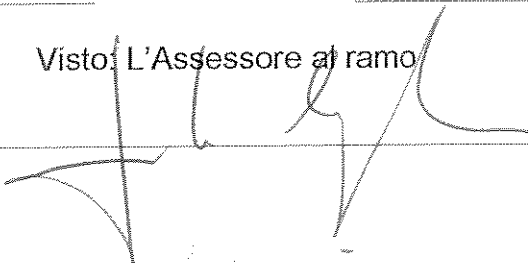
Il Responsabile del Procedimento



Il Capo Settore



Visto: L'Assessore al ramo





CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Consiglio Municipale

N° 216 del 27 MAG. 2008



SETTORE X

Ambiente, Energia, Protezione Civile

Via Mario Spadola, 56 Tel. 0932 676417 – Tel. e Fax 0932/654280

E-mail protezione.civile@comune.ragusa.it

REGOLAMENTO

SULLE MODALITA' DI IMPIEGO DI FUOCHI CONTROLLATI NELLE ATTIVITA' AGRICOLE

(art. 40 della L.R. n. 16 del 06.04.1996)

Ragusa,

27 MAG. 2008

Approvato con Delibera del C.C. n. del

Art. 1 FINALITA'

Il presente Regolamento, redatto secondo quanto previsto dalla L.R. n. 16 del 06-04-1996, è finalizzato a pianificare le modalità di impiego dei fuochi controllati nelle attività agricole e le misure di prevenzione e di spegnimento dei fuochi.

Art. 2

Nel periodo compreso tra il 15.06.e il 15.10 di ogni anno, salvo diverse disposizioni da emanarsi con Ordinanze Sindacali e da correlarsi con l'evoluzione delle situazioni meteorologiche, è fatto divieto su tutto il territorio comunale di :

- Accendere fuochi, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici in aree boscate o cespugliate o, in ogni caso, in presenza di materiale infiammabile sul terreno.
- Usare motori, fornelli od inceneritori che producono faville o braci nelle aree boscate, cespugliate o, in ogni caso, in presenza sul terreno di materiale infiammabile.
- Fumare o compiere ogni altra operazione che possa creare pericolo immediato di incendio nei boschi e nelle aree interessate dalla presenza di cespugli, erba secca, macchie, stoppie ecc.
- Bruciare stoppie, materiale erbaceo e sterpaglie.
- Usare fuochi d'artificio in occasione di feste e solennità in aree diverse da quelle appositamente individuate dalle Autorità competenti.

Art. 3

In deroga a quanto stabilito dall'art. 2 il Distaccamento Forestale, territorialmente competente, può autorizzare, nelle ore mattutine comprese tra le 5 e le 6.30 ed in assenza di vento, la bruciatura di residui di lavorazione, raccolti in aree nette da qualsiasi residuo di materiale vegetale e a condizione che siano state prese le misure precauzionali che rendano improbabile l'eventuale propagarsi del fuoco in aree non controllate.

A partire dal 1° Settembre, se le condizioni meteorologiche lo consentono, il Distaccamento Forestale, sempre nelle ore mattutine ed in assenza di vento, può autorizzare la bruciatura delle stoppie di grano e delle aree incolte, a condizione che vengano tracciati, lungo il perimetro dell'area da bruciare, dei solchi tali da impedire

il passaggio del fuoco e che si inizi la bruciatura preferibilmente lungo tali solchi e sempre in presenza di più operatori fino al totale spegnimento delle fiamme.

Art. 4

Per l'uso di macchine operatrici nelle lavorazioni agrarie bisogna osservare le seguenti norme:

1. il tubo di scarico dei motori termici dovrà essere munito di schermo parafaville;
2. il combustibile per le macchine operatrici dovrà essere posto in aree ripulite dal materiale vegetale, in queste aree è assolutamente vietato fumare o accendere fuochi;
3. il rifornimento delle macchine operatrici dovrà avvenire a motore spento;
4. sulle macchine operatrici dovranno essere collocati idonei estintori.

Art. 5

I proprietari di fondi, gli affittuari o chiunque goda del fondo, a qualsiasi titolo, dovranno evitare ogni comportamento che possa innescare fuochi e propagare incendi, adottando, anzi, tutte le misure precauzionali per evitare che tali eventi possano prodursi.

Art. 6

Chiunque avvisti un incendio è obbligato a darne immediata comunicazione al Corpo Forestale, mediante il Numero Verde "1515", ai Vigili del Fuoco, mediante il Numero Verde "115", ai Carabinieri, alla Polizia di Stato o alle Autorità locali (Polizia Municipale, Sindaco, Protezione Civile Comunale etc...) ed a fornire l'indicazione necessaria per la sua individuazione.

Art. 7

L'Amministrazione Comunale, l'Amministrazione Provinciale, L'ANAS e la R.F.I. (Rete Ferroviaria Italiana), i Consorzi, per le parti di competenza della rete viaria, sono tenute a mantenere pulite, tramite operazioni meccaniche e manuali, le banchine e le scarpate immediatamente adiacenti ai fondi agricoli, con particolare attenzione per le aree boscate ad esse limitrofe.

I lavori di pulitura devono essere ultimati entro la seconda settimana di Giugno.

Tutti i proprietari di terreni agricoli incolti a confine con le aree boscate e con la rete stradale sono obbligati, entro lo stesso periodo, a provvedere alla realizzazione di idonee strisce tagliafuoco.

Art. 8

Nelle superfici boscate e nelle fasce di rispetto ricadenti nel territorio Comunale, percorse dal fuoco, restano fermi i divieti di cui all'art. 10 della Legge 21 Novembre 2000 :

- *L'immodificabilità della destinazione dei suoli nelle aree percorse dal fuoco e debitamente registrate dal corpo Forestale Dello Stato, nonché inserite nel catasto Comunale particellare, per il periodo di almeno anni 15;*
- *Il vincolo di inedificabilità per anni 10;*
- *Il divieto di procedere al rimboschimento e di avviare progetti di ingegneria ambientale con risorse finanziarie pubbliche per anni 5;*
- *il divieto di caccia e pascolo per anni 10;*

Art. 9

Fermo restando quanto espressamente previsto dalla normativa penale in materia, le violazioni alle norme del presente Regolamento saranno punite con la sanzione amministrativa pecuniaria di una somma variabile da € 51,65 a € 258,23 per ogni ettaro o sua frazione incendiata, così come prescritto dall'art. 40 comma 3, della L.R. 16/'96 ivi comprese le aggravanti in caso di danno al soprassuolo.

In caso di recidiva o di violazione effettuata in prossimità di boschi o di aree protette verrà applicata la sanzione pecuniaria massima.

La sanzione Amministrativa sarà irrogata dal Sindaco.

Art. 10

La Struttura Comunale di Protezione Civile, la Polizia Municipale e le Associazioni di Volontariato, legalmente costituite e autorizzate all'esercizio delle attività di Protezione Civile, provvedono, su tutto il territorio comunale, all'attività di prevenzione incendi, monitoraggio ed avviso agli Enti preposti allo spegnimento dei fuochi.

Art. 11

Si fa obbligo a chiunque di osservare il presente Regolamento.